

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volschi, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Fax: 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO
Sette **Avvenire**

UNITALSI

Riprendono i pellegrinaggi

E con grande gioia che possiamo annunciare che sono state programmate da parte della sezione Romana-Laziale, di cui la sottosezione di Frosinone fa parte, le date dei pellegrinaggi per il 2021.
E' superfluo dire che non andare in quei luoghi da Maria, è stata la cosa che più è mancata ad ogni unitalsiano. Tornare da Lei, tornare a respirare quell'aria, tornerà a dare senso alle nostre vite: ci aiuterà a rimettere al centro il malato, in cui rivediamo il volto di Cristo e che spesso riesce ad andare in pellegrinaggio in questi luoghi soltanto grazie all'UNITALSI.
Le date sono: a Lourdes dal 24 al 27 agosto, dal 27 settembre al 1 ottobre e dal 22 al 25 ottobre; a Loreto, dal 28 al 30 giugno; in Terra Santa dal 4 all'11 dicembre; a Fatima dall'11 al 16 luglio.

Dal santuario di Supino l'invito del vescovo a vivere la santità personale sull'esempio di san Cataldo

Una devozione ormai radicata tra i tanti fedeli

DI ADELAIDE CORETTI

Pur con le dovute restrizioni, imposte dalle normative anti Covid, nei giorni scorsi Supino ha celebrato, ancora una volta, la festa del vescovo San Cataldo. Nella circostanza i pellegrini provenienti dalla cittadina e dal circondario, hanno potuto ammirare l'interno del santuario recentemente restaurato e finalmente libero dalle impalcature che da anni ne deturpavano l'aspetto. L'aula liturgica ha riacquisito una bellezza suggestiva, è stata messa nuovamente in luce la particolare struttura poligonale dell'edificio chiesa. Anche se nel corso degli anni il numero dei pellegrini è andato gradualmente diminuendo, la devozione a san Cataldo nel suo santuario di Supino, è tra le più radicate nel cuore e nella tradizione del basso Lazio che hanno invocato ed ottenuto per sua intercessione numerosi miracoli e grazie. Ne sono testimonianza i numerosi ex voto esposti nei locali del santuario. Nei giorni precedenti al 10 maggio, data della festa liturgica di San Cataldo, si è svolta la tradizionale novena di preparazione che ha visto succedersi diversi sacerdoti nel presiedere la Messa vespertina e nell'offrire la loro testimonianza.

Particolarmente toccanti sono state la giornata di sabato 1 maggio in cui ha offerto la sua testimonianza di vita Lorenzo, un giovane della "Comunità Nuovi Orizzonti" di Frosinone, che ha raccontato la sua conversione e la giornata del 6 maggio in cui don Tonino Antonetti ha raccontato della sua esperienza accanto ai bambini oncologici attraverso l'associazione "Sara un angelo con la bandana". Sabato 8 maggio, a conclusione della novena, don Federico Roscio, il vicario parrocchiale di Supino ha celebrato la "giornata dei giovani e dei ragazzi". Centro delle celebrazioni sono stati i

giorni del 9 e del 10 maggio. Dopo la Messa antelucana (celebrata quest'anno alle 5.15 del 9 maggio, in un orario più tardo, rispetto alla tradizione) si è svolto l'emozionante rito dell'esposizione della statua di san Cataldo. Purtroppo è stato necessario svolgere questo rito in forma quasi privata per evitare assembramenti, ma si è provveduto a trasmetterlo in diretta streaming. Il giorno 10, come è tradizione, il vescovo ha celebrato la Messa delle 11 a cui hanno partecipato le autorità civili e militari del paese. Nella sua omelia, prendendo spunto dalla Parola di Dio offerta dalla



La celebrazione eucaristica di lunedì 10 maggio (foto Serenella Bracci)

liturgia e dalla figura di San Cataldo, il vescovo Spreafico ha ribadito come la santità personale deve scaturire da un ascolto contemplativo e orante del Signore che si traduce poi in impegno e testimonianza verso gli altri, soprattutto nei confronti di coloro che sono lontani. Non è stato possibile svolgere la processione, al termine della messa, il parroco don Sergio Reali ha impartito dalla "loggia" del Santuario, la benedizione con l'insigne reliquia del braccio di san Cataldo custodita nella collegiata di Supino. Grazie alla collaborazione di molti, si è riusciti a garantire, tutte le cautele di sicurezza richieste dalle normative in atto. Un particolare plauso va al gruppo degli "incollatori" di san Cataldo, alla protezione civile, alle persone addette alla chiesa e, naturalmente al comitato organizzatore. Non va poi dimenticato l'apporto al decoro delle celebrazioni derivato dalla presenza dagli organisti e del coro nonché dei seminaristi Alessandro e Francesco. Per i devoti che desiderassero recarsi a Supino a venerare san Cataldo, comunichiamo che il Santuario sarà aperto tutti i giorni dalle 9:15 alle 12 e dalle 16 alle 19:30 che la Messa feriale è celebrata alle 18 e quelle festive alle 8:30, 10 e 18.

IL RITO

L'ammissione agli ordini

Lo scorso 11 maggio, nella chiesa di Santa Maria Goretti a Frosinone, il vescovo Spreafico ha celebrato l'ammissione tra i candidati agli ordini sacri del seminarista David Martinez dell'associazione "Nuovi Orizzonti". Con questo atto, la Chiesa, riconosce i segni autentici della vocazione sacra di un seminarista e riceve da lui l'impegno a proseguire il suo percorso formativo. Molto bella e

ricca di spunti è stata l'omelia del vescovo che ha ricordato ai presenti come ogni vocazione cristiana è un "ecommi" ad uscire da sé stessi per essere uomini e donne che vivono per gli altri. Il giorno precedente, nella stessa chiesa, una Veglia vocazionale con i giovani.



Il rito

Le idee e le proposte uscite dal convegno della commissione per il laicato del Lazio

DI MARIA ANGELA CAMPIONI*

Si è svolto sabato 8 maggio l'incontro promosso dalla Commissione Episcopale Lazio per il Laicato "Abitare il nostro tempo" con la presenza del gesuita padre Francesco Occhetta e la professoressa Giuliana Di Fiore intervenuti dopo l'apertura dei lavori da parte di monsignor Luigi Vari, vescovo presidente della Commissione Laicato Cei, con il contributo della presidente della commissione Maria Graziano e il moderatore Pierluigi Vitto. L'incontro si è svolto online e dopo una prima parte tenuta dai relatori, è proseguita con la partecipazione degli iscritti suddivisi nei 10 laboratori proposti, animati dai laici delle varie diocesi, trattando argomenti dei vari aspetti della vi-

ta sociale.

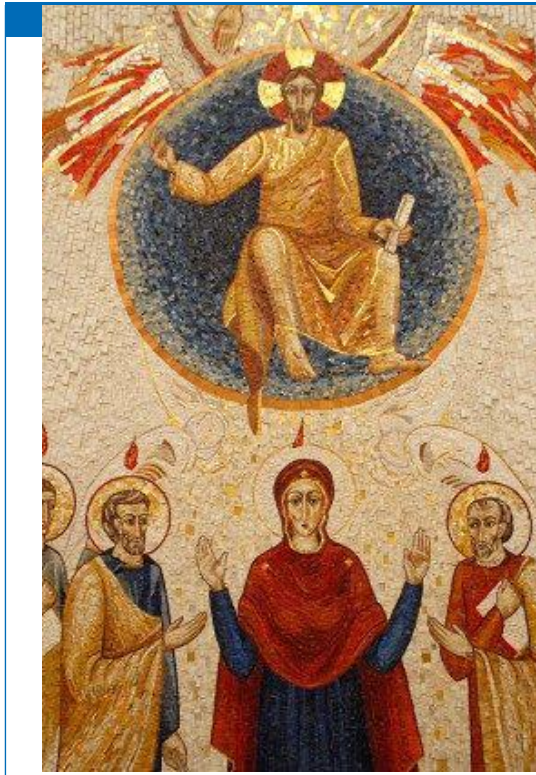
La nostra diocesi ha ben risposto con un buon numero di iscritti e gli è stato affidato di animare il sesto laboratorio "I sogni degli anziani" dove è stato possibile condividere le varie esperienze vissute dagli anziani negli incontri organizzati e proposti dai giovani; mentre nel terzo laboratorio, "Alla scuola dei poveri", ha partecipato come animatore Giuseppe Zambon dell'Azione Cattolica.

Buone prassi che hanno stimolato gli altri partecipanti a prendere da esempio per poter condividere nelle varie realtà locali. Da quest'evento continuerà il lavoro della commissione regionale con proposte e idee da attualizzare in ambito locale.

*segretaria consulto diocesana delle aggregazioni laicali



I relatori



PENTECOSTE

Giovedì una veglia per le vocazioni Domenica Cresime di adulti e giovani

Ci apprestiamo a celebrare la Pentecoste a livello diocesano. Due saranno le celebrazioni con il vescovo Spreafico. La prima è quella di giovedì 20 maggio: ci sarà una Veglia di preghiera presieduta da monsignor Spreafico nella chiesa di Santa Maria Goretti a Frosinone (con inizio alle 20), organizzata dal Centro Diocesano Vocazioni. Domenica 23 maggio, Pentecoste, il presule impartirà il sacramento della Cresima ad un gruppo di giovani ed adulti durante la celebrazione eucaristica prevista nella Cattedrale alle 11. L'articolo completo è disponibile sul sito diocesano digitando il link all'indirizzo <https://urly.it/3cwcd>.

ARTE E FEDE

Le visite alla città

Le celebrazioni in onore di Santa Maria Salome sono anche una occasione per visitare l'omonima Basilica e la città di Veroli che offre itinerari di storia, cultura e arte: per informazioni e visite guidate è possibile contattare la Pro Loco di Veroli che ha sede in via Vittorio Emanuele n. 12 oppure chiamare allo 0775.238929. Digitando il link all'indirizzo <https://urly.it/3cy3c> o inquadrando il Qr code pubblicato qui è possibile guardare il video messaggio del vescovo e consultare il programma completo delle celebrazioni di Veroli.

Inquadra il Qr code: potrai guardare il videomessaggio del Vescovo e consultare il programma completo delle celebrazioni di Veroli.



Si celebra la patrona Maria Salome

DI LIDIA FRANGIONE



L'interno della Basilica

Veroli si prepara a festeggiare santa Maria Salome, patrona della città e della diocesi. Il programma religioso predisposto da don Angelo Maria Oddi e dalla nobile confraternita, concentrato all'interno della Basilica consacrata alla santa mirrofora. A causa dell'emergenza sanitaria in atto, non è stato possibile affiancare agli appuntamenti sacri alcun evento civile. Domenica 16 alle 18.30, il vescovo Ambrogio Spreafico presiederà la funzione liturgica con cui si darà il via ai nove giorni di festa, che si concluderanno il 25 maggio. Sempre il 16, alla presenza del vescovo, verrà eccezionalmente esposta alla venerazione dei fedeli l'urna contenente i resti mortali della donna che fu testimonianza della resurrezione

del Cristo e che Veroli rivendica quale madre della fede. Dal 17 e il 22, i parroci della città rappresenteranno tutti i fedeli, alternandosi nella celebrazione delle Messe pomeridiane. In particolare, il 23 maggio officerà la funzione liturgica delle 18.30 padre Loreto Camilli, abate di Casamari; il 24 maggio, nel corso della messa delle 10, si farà memoria dei caduti di tutte le guerre, mentre alle 18.30 celebrerà il vicario generale don Giovanni Di Stefano; infine, il 25 maggio, il vicario foraneo don Giacinto Mancini presiederà il solenne pontificale delle 10.30. La funzione delle 19, cui seguirà la benedizione della città con il busto della patrona, porrà fine ai giorni di festa. Nel rispetto delle normative anti Covid, tutte le funzioni potranno assistere non più di 100 persone.



Documenti antichi



Una sala del Museo

anche ai più piccoli, nella convinzione, come riferisce la direttrice Luisa Alonzi, che "lettori si diventa da piccoli". Sempre nel Seminario di Ferentino è conservato dal 2017 anche l'archivio storico diocesano di Ferentino che, come la sezione di Veroli, è archivio di concentrazione e custodisce diversi fondi di parrocchie, capitoli, confraternite e altri enti ecclesiastici. La fruizione al pubblico, le ricerche di studiosi universitari o appassionati di storia locale sono sempre state un fiore all'occhiello sia per la Biblioteca sia per le due sezioni dell'Archivio Storico Diocesano che per il Museo diocesano. Questo ha sede nel palazzo Episcopale di Ferentino: istituito nel 2011, il Museo accoglie opere della Cattedrale e beni, in disuso o già in condizioni di non idonea conservazione, provenienti da diversi luoghi di culto della diocesi. Le pareti ospitano dipinti di soggetto profano, provenienti da lasciti, e le pale realizzate tra i secoli XVII e XVIII per gli altari della Cattedrale; di grande interesse sia l'insieme della suppellettile sacra, che illustra tipologie, tecniche e materiali degli oggetti protagonisti della liturgia cattolica, così come l'evoluzione degli stili artistici tra XVI e XX secolo, sia la scultura lignea del XV secolo. "Tutti i beni" spiega la Direttrice Paola Aprea, sono catalogati secondo le norme Iccd grazie alla catalogazione promossa dalla Cei. Apertura al pubblico garantita dalla Pro Loco di Ferentino.

Roberta Ceccarelli